

Sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese

La Puglia? Investe in cultura

"Qualcuno pensa che in tempi di crisi bisogna tagliare i finanziamenti alla cultura e se il governo nazionale taglia pesantemente noi vogliamo invece investire e poter dire che qui in Puglia c'è un'occasione di vita, di crescita culturale ed economia, di costruzione di fonti di ricchezza e di occupazione per i nostri giovani". Lo ha detto il presidente della Giunta regionale pugliese, Nichi Vendola, presentando a Bari un protocollo d'intesa sull'industria creativa e culturale, sottoscritto con l'Apulia film Commission e il Teatro Pubblico Pugliese. Secondo Vendola, "non sono state lesinate le critiche alla Puglia per gli investimenti che abbiamo fatto in cultura, cinema, teatro, musica e beni culturali. Il ministro Tremonti più volte ha preso la parola contro questa modalità di governare la Regione. E' invece - ha aggiunto - la modalità di governo di cui sono più orgoglioso perché è quella che ha consentito alla Puglia di acquisire una visibilità sulla scena internazionale e di dar coraggio alla parte migliore delle giovani generazioni. Intendo, quindi - ha concluso - continuare su questa strada".

"In periodi di crisi come questo

- ha sottolineato l'assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli - è utile, come affermano anche autorevoli commissioni della Ue integrare in rete produzioni materiali e immateriali in campo culturale e quindi integrare i campi del cinema, dello spettacolo dal vivo, della musica in una rete produttiva che possa sfruttare le opportunità dei finanziamenti europei. Un luogo fisico c'è già ed è la Fiera del Levante dove opera il cineporto ma dove presto ci sarà Puglia Sounds, ma penso anche ad integrazioni con il cartellone unico del Turismo in modo da configurare davvero il distretto della cultura".

Il presidente Vendola: Il Governo taglia, noi no

"Integrazione è la parola chiave - ha affermato l'assessore alle politiche giovanili, Nicola Fratoianni - perché vogliamo integrare la grande quantità di politiche pubbliche che hanno molto a che fare con la capacità di innovare e di costruire nuova occupazione. Il prossimo passaggio sarà l'istituzione del tavolo tecnico per far partire il percorso che vedrà coinvolte molte politiche regionali di recente introduzione: penso a Bollenti spiriti. Si tratta infine di una sfida sulle modalità di risposta alla crisi: non taglieremo sulla cultura, ma la utilizzeremo strategicamente per uscirne".

"Nell'Uc - dichiara la vicepresidente della giunta e assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone - sono 6 milioni i lavoratori impegnati nell'industria collegata ai fenomeni culturali. Un'occupazione che non ha subito crisi, ma anzi è persino aumentata dell'1,85% proprio in anni, (tra il 2002 e il 2004), nei quali il mercato del lavoro subiva una flessione. L'Uc ci dice che in Europa la cultura procura il 2,6% del Prodotto interno lordo. Ecco perché per noi strutturare la collaborazione con Apulia Film commission e Teatro pubblico pugliese rappresenta un volano di sviluppo".



Loredana Capone



Silvia Godelli